

## **IL PRESIDENTE DELLA SERBIA SULLA SITUAZIONE IN KOSOVO: “SONO COLPEVOLE DI AVER CREDUTO CHE L’UNIONE EUROPEA E GLI STATI UNITI AVREBBERO RISPETTATO QUANTO FIRMATO”**

*Il presidente serbo sostiene che la recente escalation è iniziata con l'avvento al potere del primo ministro kosovaro Albin Kurti, il cui governo porta avanti “la persecuzione dei serbi”, mentre l'Occidente guarda dall'altra parte.*

Il presidente della Serbia, Aleksandar Vucic, in colloquio con il canale locale Happy TV, ha dichiarato di essere in parte responsabile di quanto accaduto nel confronto sulla città di Banjska (regione serba del Kosovo) perché si è fidato della parola dell'Unione Europea e degli Stati Uniti per rispettare un accordo comune, firmato dalle parti un anno fa.

“La radice del problema è il regime di Kurti, ma la colpa è anche mia”, ha detto Vucic. “Le radici di tutto questo risalgono a circa un anno fa”, ha aggiunto. Lo scorso novembre, i serbi hanno eretto barricate nel nord della regione sulla richiesta di Pristina che le targhe verranno sostituite (targhe o brevetti) dai documenti rilasciati da Belgrado. «Da quando Kurti è salito al potere è iniziata la persecuzione dei serbi. “Quando dicono che non è così, mentono.”

Il presidente serbo ha dichiarato che “ da quando Kurti è salito al potere, l'11% dei serbi se ne è andato “. “Fanno finta di non vederlo, sperando che il Kosovo rimanga senza serbi”.

### **Offerte non soddisfatte**

Dopo un'escalation nella regione nel novembre 2022, le parti hanno raggiunto un accordo, che è stato sostenuto dall'Occidente. “Per 15 giorni abbiamo avuto colloqui difficili con tutti e abbiamo prodotto un documento che è stato accettato sia dall'Unione europea che dagli Stati Uniti. Il piano era di liberare tutti dalle barricate e non arrestare i serbi”, ricorda Vucic.



*Serbia in stato d'assedio*

“La colpa è mia perché pensavo che avrebbero rispettato ciò che hanno firmato”, ha detto il presidente serbo, aggiungendo che, se non gli avessi creduto allora, “avrei messo di nuovo la Serbia in una situazione difficile”. Vucic ha inoltre sottolineato che i paesi occidentali “sono sempre più dalla parte di Kurti”.

Alla vigilia della sparatoria a Banjska, il leader serbo, durante l'ultima sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, ha accusato i paesi occidentali violano la Carta delle Nazioni Unite e le risoluzioni dell'organizzazione sul conflitto in Kosovo. Inoltre, ha sottolineato la doppiezza dei paesi occidentali, che dalla piattaforma dell'ONU sottolineano il loro impegno verso il principio dell'integrità territoriale e della sovranità degli Stati, riconoscendo allo stesso tempo l'indipendenza del Kosovo.